



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA RISORSE UMANE
Ufficio Reclutamento Ricercatori a tempo determinato

IL RETTORE

Università di Catania Area Risorse Umane	Rep DECRETI 3031
TIT VII	CL 1
Prot. 176014	28.07.2023

- vista la legge 9.05.1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6;
- vista la legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 24.12.1993, n. 537;
- visto il D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174;
- visto il D.P.R. 9.05.1994, n. 487, modificato con D.P.R.30.10.1996, n. 693, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Gen.le n. 28 del 4.02.1997;
- visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
- vista la legge 15.04.2004, n. 106;
- visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198;
- visto il D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 6.08.2008 n. 133 ed in particolare l'art. 66, commi 13 e 13 bis;
- vista la legge 30.12.2010, n. 240 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.M.02.05.2011, n. 236;
- visto il D.M. 24.05.2011, n. 242;
- visto il D.M. 25.05.2011, n. 243, con il quale sono individuati criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti, di cui all'art. 24, comma 2 lettera c) della legge n. 240/2010;
- visto il D. Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- visto il D.M. 30.10.2015, n. 855, relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macro settori concorsuali, di cui all'art. 15 della legge n. 240/2010;
- vista la delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016;
- vista la legge 27.02.2017, n. 19, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30.12.2016, n. 244;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 881 del 23.03.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.R. n. 3516 del 25.11.2020, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010", modificato con D.R. n.1075 del 5.4.2022;
- viste le *Linee guida per la formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt.18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010*, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione;
- vista la legge 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che ha introdotto una serie di modifiche alle previsioni della legge 240/2010 e che consente, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della stessa legge, di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ove le tematiche del progetto di ricerca da realizzarsi siano in attuazione delle misure

- previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
- vista la ministeriale n.9303 dell'8.7.2022 (prot. n. 277854/2022);
 - vista la nota prot n. 540462/2022 con cui i responsabili scientifici, prof.ri Cancelliere e Peres, attestano, tra l'altro, che le tematiche del predetto Accordo e le attività che dovrà svolgere il ricercatore da reclutare sono sovrapponibili con quelli del PNRR, in particolare con quelle relative allo Strategic Emerging Topic "*Sustainability and protection of natural resources*";
 - vista la delibera del 20.12.2022 con cui il consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura ha avanzato la proposta di avviare una procedura di selezione per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010, della durata di tre anni, per il settore concorsuale 08/A1, settore scientifico disciplinare ICAR/02, nell'ambito **dell'Accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici", Linea di intervento LI "Bilancio idrico - Studi per l'analisi delle pressioni idrologiche - la gestione sostenibile delle risorse idriche secondo la direttiva 2000160 e per la governance in regime di siccità e per l'adattamento ai cambiamenti climatici" - Piano Operativo Ambiente ISC 2014-2020 - Asse 2 - Linea di azione 2.3.1, CUP F62G16000000001**
 - vista la ministeriale prot. n. 8312/2013;
 - visto il verbale n. 6 del 3 luglio 2023 del collegio dei Revisori;
 - visto l'impegno n. 34546/2023 a copertura del contratto in argomento;
 - viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del mese di luglio 2023;

D E C R E T A:

Art. 1 - Indizione della selezione.

Ai sensi del vigente "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" è indetta presso l'Università degli Studi di Catania una selezione pubblica per la stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della legge n. 240/2010, della durata di 3 anni, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, con finanziamento esterno.

Il settore concorsuale bandito, per il quale vengono indicati lo specifico settore scientifico-disciplinare (profilo), la lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza, il CUP e l'attività di ricerca, nonché gli specifici requisiti di ammissione, il numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato sono i seguenti:

- **CUP F62G16000000001**
- **Titolo dell'attività di ricerca:** Sviluppo di metodologie per la valutazione dell'alterazione idrologica dei corpi idrici fluviali in un contesto di cambiamenti climatici.
- **Attività di ricerca:** Le attività di ricerca avranno l'obiettivo di sviluppare metodologie, modelli e procedure che consentano l'analisi delle pressioni idrologiche sui corpi idrici fluviali prodotte dagli invasi e dalle principali traverse di derivazione, tenendo conto delle specificità del territorio siciliano e del regime idrologico che caratterizza i vari corpi idrici fluviali, tenendo conto dei potenziali impatti dei cambiamenti climatici. La attività prevederanno l'applicazione delle metodologie individuate per l'aggiornamento dell'analisi delle pressioni idrologiche e la caratterizzazione dei corpi idrici siciliani.

Tali attività si inseriscono all'interno dello Strategic Emerging Topic del Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza (PNRR) "*Sustainability and protection of natura! resources*", cluster

"Sustainable and circular management and use of natural resources as well as prevention and removal of pollution are main streamed, unlocking the potential of the bio economy, boosting competitiveness and guaranteeing healthy soil, freshwater, seas and air for all, through better understanding of planetary boundaries and deployment of innovative technologies and other solutions, notably in primary production, forestry and bio-based systems".

Il Ricercatore dovrà inoltre contribuire all'attività didattica con moduli didattici focalizzati sulle tematiche riguardanti lo sviluppo di modellistica idrologica in un contesto di mutate condizioni di uso del suolo e climatiche, contribuendo così anche agli obiettivi del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) sul Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento, con particolare riferimento all'Articolazione 9: "Formazione e divulgazione scientifica sul cambiamento climatico".

- **struttura:** dipartimento di Ingegneria e Architettura
- **settore concorsuale:** 08/A1 Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime
- **settore scientifico disciplinare:** ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
- **requisiti di ammissione:** dottorato di ricerca congruente al SSD ICAR/02
- **numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare:** 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni".
- **lingua straniera:** inglese

La declaratoria del settore concorsuale **08/A1**, determinata con D.M. 30.10.2015, n. 855, è riportata nell'allegato A) che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero ovvero del diploma di specializzazione. Il titolo in questione dovrà rispettare le previsioni di cui agli "*specifici requisiti di ammissione*" indicati all'art. 1 del presente bando.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di selezione di cui all'art. 1 del presente bando i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di prima o di seconda fascia appartenente al dipartimento di afferenza, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, sono esclusi dalla partecipazione coloro che sono o sono stati titolari degli assegni di ricerca e dei contratti, di cui rispettivamente all'art. 22 e all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi con l'Ateneo di Catania o anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22 della legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non

rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domande di ammissione dei candidati.

La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica, utilizzando una specifica applicazione informatica**, alla pagina <http://concorsi.unict.it>. Per la registrazione al sistema i candidati devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura di chiamata verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, nonché il codice fiscale.

Dovrà altresì dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, **pena l'esclusione dal concorso**:

1. di essere in possesso di almeno uno degli specifici requisiti di ammissione previsti per il settore concorsuale per il quale intende concorrere. Relativamente al possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, il candidato dovrà precisare l'Università che ha rilasciato il titolo e la data del suo conseguimento e che il titolo di cui è in possesso rispetta le previsioni di cui agli "specifici requisiti di ammissione", indicati all'art. 1 del presente bando per il settore concorsuale al quale intende partecipare. Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all'estero, il candidato dovrà autocertificare/dichiarare che il titolo di cui è in possesso è equivalente o equipollente al dottorato di ricerca italiano ai sensi della normativa vigente in materia.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato che non sia in possesso del suddetto decreto di equipollenza o equivalenza potrà partecipare alla procedura selettiva qualora presenti agli organi competenti, entro la data di scadenza del bando, l'istanza di equipollenza o equivalenza e alleggi la relativa ricevuta di avvenuta presentazione, pena l'esclusione.

Al momento dell'eventuale stipula del contratto il decreto di equipollenza o equivalenza dovrà necessariamente essere presentato dal candidato, a pena di decadenza.

2. di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
3. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di prima o di seconda fascia appartenente alla struttura didattica di afferenza, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania;

4. di non essere o di non essere stato titolare di assegni di ricerca e di contratti, di cui rispettivamente all'art. 22 e all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi con l'ateneo di Catania e/o con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22 della legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi, precisando, ai fini della durata dei predetti rapporti, i periodi eventualmente trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
5. la cittadinanza posseduta;
6. l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza, indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
7. di non avere riportato condanne penali o, eventualmente, di averne riportate (indicando gli estremi delle relative sentenze) e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione e di sicurezza, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa o, eventualmente, di esserlo (indicandone gli estremi);
8. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o, eventualmente, di esserlo (indicandone gli estremi);
9. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
10. il candidato cittadino straniero dovrà dichiarare l'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'Amministrazione non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovuta ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia del codice fiscale;
- c) curriculum dell'attività didattica e scientifica, redatto, in lingua italiana, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritto con firma autografa;
- d) in caso di possesso di titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano o determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciati ai sensi normativa vigente. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, dei provvedimenti di cui sopra, è possibile produrre, unitamente all'istanza di partecipazione, la relativa ricevuta di avvenuta presentazione. La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo conseguito all'estero dovrà, in ogni caso, essere prodotta all'amministrazione, a pena di decadenza, prima della sottoscrizione del relativo contratto;

- e) pubblicazioni, nel numero massimo previsto. La conformità all'originale della copia inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi successiva lettera f). Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi successiva lettera g), dalla quale risulti che la pubblicazione è stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale, del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito.
- f) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. La conformità di copia all'originale della copia inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi successiva lettera g). Il possesso dei titoli di cui trattasi può essere comprovato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. (vedi successiva lettera h);
- g) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di conformità di copia all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte con firma autografa;
- h) eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte con firma autografa;
- i) elenco delle pubblicazioni presentate per la procedura;
- j) elenco dei titoli presentati per la procedura.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti inviati per la partecipazione ad altro concorso.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione giudicatrice. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

La documentazione di cui alle precedenti lettere c), f), g), h) e i) dovrà essere conforme ai modelli che saranno resi disponibili ai candidati nel sistema informatico per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero (comma 2).

Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui trattasi nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante (comma 3). Al di fuori dei casi sopra elencati, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata

dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua originale se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Altrimenti, devono essere tradotte in una delle predette lingue. Le traduzioni devono essere presentate insieme con il testo stampato nella lingua originale e accompagnate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si attesti la conformità all'originale del testo tradotto. Nel caso di selezioni per settori concorsuali ovvero settori scientifico-disciplinari relativi a lingue straniere, le pubblicazioni potranno essere prodotte nella lingua originale oggetto della selezione. Qualora la lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza per la partecipazione alla selezione sia diversa da quelle sopra elencate, le pubblicazioni potranno essere prodotte nella lingua straniera indicata nel bando.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro trenta giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso di indizione del presente bando sulla G.U.R.I. - IV serie speciale concorsi ed esami, **entro le ore 12:00**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione.**

Art. 4 - Esclusione dalla procedura di selezione.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con provvedimento motivato.

Art. 5 - Commissione giudicatrice.

La commissione è nominata dal Rettore e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale d'Ateneo.

La commissione è composta da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'avvio della procedura, che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte delle commissioni solo professori che abbiano conseguito una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori conformemente alle determinazioni dell'ANVUR.

I componenti della commissione devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro.

Il commissario designato può appartenere all'Università degli Studi di Catania e verrà individuato dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo. Il docente deve essere inquadrato nel settore concorsuale oggetto della selezione, senza alcuna restrizione in merito al

settore scientifico-disciplinare eventualmente indicato quale profilo e può essere un professore di prima fascia, in possesso della qualificazione scientifica necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010, ovvero un professore di seconda fascia, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura di selezione bandita.

I restanti commissari possono essere professori di prima o di seconda fascia in servizio presso altro Ateneo, inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-disciplinare ed, in subordine, nel settore concorsuale oggetto della procedura ovvero, laddove non sia indicato alcun settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura. Se professori di prima fascia, devono essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Se professori di seconda fascia, i restanti commissari devono essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale oggetto della procedura di selezione bandita.

Ai fini dell'accertamento del possesso della qualificazione scientifica da parte dei commissari professori di prima fascia, si farà riferimento:

a) all'effettivo inserimento del docente nella lista degli aspiranti commissari ASN, per il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, valida alla data di pubblicazione del bando della selezione. L'effettivo inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN soddisfa il requisito di cui all'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, salvo contraria disposizione del regolamento adottato dall'Ateneo presso il quale il docente presta servizio;

b) all'effettivo possesso dei requisiti, alla data di pubblicazione del bando, tramite dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il docente attesti il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando della selezione. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza.

I suddetti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi dei professori individuati dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo le procedure stabilite dalle Linee guida per la formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt.18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione.

Le delibere relative alla composizione della Commissione sono assunte dal Consiglio di Dipartimento interessato in seduta ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ai ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori a tempo determinato di tipo b).

La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le c.d. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100.

La commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal

presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la nomina di una nuova commissione ovvero per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

Art. 6 - Modalità di espletamento della selezione.

La procedura di selezione si svolgerà secondo le seguenti modalità:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il decreto ministeriale 25.5.2011 n.243, sentiti l'ANVUR e il CUN. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina in dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati. A seguito della valutazione preliminare, i candidati, comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

b) attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compresi il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, e il diploma di specializzazione medica e la consistenza complessiva della produzione scientifica) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i seguenti parametri:

- titoli: fino a un massimo di punti 50/100;
- pubblicazioni: fino a un massimo di punti 50/100.

All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, fermo restando che il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari a 50 punti, predetermina il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle categorie di titoli, specificando in dettaglio i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli prodotti dai candidati ai fini della selezione.

Per quanto attiene alle pubblicazioni, la commissione giudicatrice stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuna delle pubblicazioni prodotte dal candidato in allegato all'istanza di partecipazione alla selezione, tenendo altresì conto, laddove applicabili, degli indicatori bibliometrici riferibili alla singola pubblicazione. Qualora a seguito dell'attribuzione del punteggio alle pubblicazioni, uno dei candidati superasse il punteggio massimo di 50 punti previsto, il punteggio relativo al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore verrà ricondotto a 50.

Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica. In tal caso, all'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo quanto previsto alla precedente lettera b).

Vengono di seguito trascritti i criteri e i parametri di cui al D.M. 243/2011, individuati per la valutazione preliminare dei candidati.

valutazione dei titoli e del curriculum:

motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati:

- a. dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

valutazione della produzione scientifica:

possono essere presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle superiori condizioni.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve, altresì, valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Il candidato deve, altresì, superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta per la selezione alla quale partecipa. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice predetermina le modalità di espletamento della prova orale, nonché i criteri in base ai quali la prova si intende superata. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Dei criteri stabiliti dalla commissione verrà data adeguata pubblicità sul sito web di Ateneo.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni con la commissione da parte dei candidati è pubblica.

La commissione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, individua il candidato migliore, che deve avere conseguito una valutazione complessiva di almeno settanta (70) punti.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità conseguenti alla procedura di selezione di cui al presente bando.

Art. 7 - Rinuncia alla partecipazione.

La rinuncia a partecipare alla selezione pubblica, debitamente sottoscritta dal candidato, di cui al presente bando dovrà essere inviata via posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@unict.it ed accompagnata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

La mancata presentazione del candidato alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni nonché alla prova orale costituisce rinuncia alla selezione.

Art. 8 - Accertamento della regolarità degli atti.

Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione. Sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di valutazione preliminare, nonché i punteggi analiticamente attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

Il Rettore, con proprio decreto, accertata la regolarità formale degli atti da parte dell'ufficio preposto, dichiara il nominativo del candidato individuato dalla commissione giudicatrice e lo

comunica al dipartimento interessato. Il decreto rettorale è reso pubblico, unitamente alla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione, sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso in cui gli uffici riscontrino irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Art. 9 - Stipula del contratto.

Il Consiglio di dipartimento interessato, entro due mesi dalla pubblicazione dell'atto rettorale di cui al precedente art. 8, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata del candidato individuato, dalla commissione giudicatrice, quale candidato migliore. La proposta di chiamata formulata dal Consiglio di dipartimento interessato è sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza.

Nel caso in cui, nel termine suddetto, il dipartimento non adotti alcuna delibera ovvero non espliciti la motivazione ovvero non raggiunga la maggioranza prescritta, la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione che adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si procede alla stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che prevede, tra l'altro, il Dipartimento interessato, presso il quale il ricercatore sarà incardinato per il triennio previsto dal contratto, nonché le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il contratto può prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge n. 240/2010, l'opzione per l'uno o l'altro regime di impegno sarà esercitata dall'interessato all'atto della presa di servizio.

Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

Il ricercatore è tenuto all'obbligo di residenzialità presso la sede di servizio.

Il contratto di cui al presente bando non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Per quanto non espressamente disposto dal presente bando si fa rinvio al contratto individuale di lavoro, nonché alla normativa relativa ai ricercatori universitari confermati, a seconda del regime di impegno.

Secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 9, della legge n. 240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al medesimo art. 22 e dei contratti di cui all'art. 24 della stessa legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dello stesso art. 22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 10 - Responsabile del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è la dott.ssa Annamaria Russo - Area Risorse Umane - tel. 095.7307748 – am.russo@unict.it.

Art. 11 - Trattamento dati personali.

Ai sensi della normativa vigente in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla procedura o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli studi di Catania è finalizzato esclusivamente all'espletamento della stessa e all'eventuale assunzione in servizio e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC: protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it

Il presente bando di selezione è reso pubblico per avviso sulla G.U.R.I. – IV serie speciale, concorsi ed esami nonché per via telematica sul sito dell'Ateneo <http://www.unict.it> alla voce "Bandi, gare e concorsi", e su quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca (<http://bandi.miur.it>) e dell'Unione europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Catania, 28.07.2023

*Il Rettore
(prof. Francesco Priolo)*



FRANCESCO
PRIOLO
28.07.2023
11:36:41
GMT+01:00

AR
SK

DECLARATORIA DEL SETTORE CONCORSUALE

08/A1: IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nei campi dell'idraulica, dell'idrologia e delle costruzioni idrauliche e marittime. Nel campo dell'idraulica i contenuti scientifico-disciplinari attengono: alla meccanica dei fluidi; al moto dei fluidi nei sistemi naturali e in quelli artificiali, quali opere di presa, di regolazione, di adduzione, di distribuzione, impianti di produzione di energia, di trattamento delle acque, macchine e dispositivi idraulici per uso domestico, industriale, irriguo e ricreazionale; alla previsione ed al controllo dei fenomeni di interazione dei fluidi con l'ambiente di contorno, idraulica fluviale, idraulica marittima e costiera, idrodinamica degli estuari, eco-idraulica e fenomeni di trasporto. Nel campo dell'idrologia i contenuti scientifico-disciplinari riguardano le conoscenze teoriche e sperimentali relative: all'analisi qualitativa e quantitativa del ciclo dell'acqua nelle sue diverse componenti; agli interventi per soddisfare i fabbisogni idrici, per salvaguardare gli ecosistemi (per gli aspetti di pertinenza del settore) e per prevenire i disastri naturali e mitigarne gli effetti; ai processi atmosferici, di circolazione delle acque in superficie e nel sottosuolo, di scambio idrico tra suolo, atmosfera e vegetazione; ai cambiamenti climatici; agli impatti con gli ecosistemi; agli effetti sulla stabilità dei pendii; all'interazione con i fenomeni meteo marini e al bilancio idrico nel versante e nel bacino idrografico; ai sistemi di monitoraggio e di preannuncio per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche. Nel campo delle costruzioni idrauliche e marittime i contenuti scientifico-disciplinari riguardano le conoscenze teoriche e sperimentali e le tecniche per la pianificazione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle opere, dei sistemi e degli impianti tipici dell'ingegneria dell'acqua; le opere per la protezione del territorio nei confronti delle piogge intense, delle piene fluviali, delle frane, delle mareggiate e dell'erosione costiera; le opere e i sistemi per l'approvvigionamento della risorsa idrica quali acquedotti, reti di distribuzione e invasi; i sistemi di gestione, controllo e tutela delle risorse idriche; gli impianti di produzione dell'energia; le opere per la raccolta, lo smaltimento e la restituzione delle acque reflue; le opere civili in ambiente costiero quali vie di navigazione e porti, opere per la cantieristica navale, canali marittimi di navigazione, lavori marittimi di escavazione e dragaggio, costruzioni in mare aperto e scarichi a mare.